

Sea Cars s.r.l.
CONCESSIONARIA LAND ROVER
PER LE PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA
SAVONA - ALBENGA
siamo certificati ISO9002

SAVONA

REDAZIONE: Savona, via Paleocapa 19/4, tel. 019/840.261, fax 019/813.683 - E-Mail: savona@ilsecoloxix.it
PUBBLIRAMA: Savona, via Paleocapa 19/3, tel. 019/821.705, tel. e fax 019/821.318

FREELANDER
POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO DI € 10.000,00 A TASSO ZERO

IL SECOLO XIX

6 settembre 2003, Sabato • 23

LOANO, EVACUATA PENSIONE NELLA NOTTE

Crepe nelle pareti. Per ragioni di sicurezza sono stati evacuati nella notte i quaranta ospiti della pensione Boccaccio di Loano. Poi l'allarme è rientrato

Rebagliati a pagina 27



ANZIANI SEGREGATI NELLA CASA DI RIPOSO

Dodici anziani segregati nelle loro stanze, i titolari della casa di riposo denunciati per sequestro di persona. E' il risultato di un blitz dei Nas

Vaccaro a pagina 29



IN LIGURIA

A PAGINA 37

LA NAUTICA E' IN GRANDE CRESCITA

La nautica da diporto in Italia è in grande crescita. Nel 2002 il giro d'affari del settore ha sfiorato i duemila milioni di euro. Paolo Vitelli, presidente dell'Ucna, dà un giudizio positivo anche sulla nuova normativa per il diportismo.

IN CRISI LA GIORNATA DEL DISABILE

Un guasto all'ascensore del municipio di Sarzana, riparato con notevole ritardo, ha messo in crisi la celebrazione della giornata del disabile. Proprio i disabili erano invitati e sono rimasti per ore fuori dal palazzo.

A rischio il progetto del golf. Il ministro per l'Agricoltura Alemanno, ieri a Genova, informato da Biasotti del disastro ambientale

Noli, il rogo ai raggi X

La Regione indaga sull'edificabilità delle aree

Oltre duecento ettari bruciati, trecento uomini impegnati ininterrottamente nelle operazioni di spegnimento per oltre quarantott'ore, un robusto impiego di canadair ed elicotteri. L'intervento di bonifica che s'è protratto sino a ieri sera, con alcuni focolai sparsi e l'ultimo irriducibile baluardo della collina di Luminella che hanno costretto a un superlavoro vigili del fuoco, corpo forestale, volontari antincendio. Lo stato di calamità naturale chiesto dai Comuni di Noli e Finale Ligure.

Ma il pauroso rogo che ha incenerito le Manie è opera di un gruppo di pazzi oppure risponde a un disegno diabolico? C'è qualcuno che ha armato le mani dei piromani per raggiungere uno scopo ben preciso? La Regione vuole vederchi chiaro sino in fondo. Ieri a Genova la giunta guidata da Sandro Biasotti ha discusso della piaga degli incendi direttamente con Giovanni Alemanno, ministro delle Politiche agricole e forestali, e la sconvolgente devastazione dell'altopiano savonese è stato il primo punto esaminato all'ordine del giorno.

Ma non solo. L'amministrazione ligure ha inviato una richiesta ufficiale al Comune di Noli: vuole conoscere il regime urbanistico delle aree incendiate, è decisa ad acquisire tutte le informazioni possibili riguardo all'edificabilità della zona, chiede soprattutto di sapere nei minimi particolari il progetto relativo alla creazione di un campo da golf sulle Manie. La legge regionale prevede infatti che sulle zone distrutte dai roghi non possa essere realizzato alcun intervento per un periodo di dieci anni, anche se si tratta di aree già definite edificabili e nemmeno se sussistono già tutti gli strumenti urbanistici e le autorizzazioni richieste dal caso.

I piromani hanno dunque voluto deliberatamente bloccare qualsiasi iniziativa che potesse interessare l'altopiano? Oppure hanno mirato specificamente a dare uno stop decennale a green e buche? «L'incendio ha interessato il versante collinare che degrada verso il mare - sostiene



Canadair anche ieri impegnati sul rogo della Manie, ma la situazione è sotto controllo

(foto Frosio)

Giuseppe Niccoli, sindaco di Noli - il famoso progetto del golf invece è relativo alla località Terre Rosse ovvero alla parte opposta dei rilievi. È andata a fuoco un'area che da sempre non è edificabile e sulla quale non esistevano progetti di sorta. Sono state coinvolte solamente alcune zone agricole, la natura dolosa delle fiamme non è giustificabile con l'intenzione di bloccare i lavori relativi al nuovo campo». Ma anche se il primo cittadino tende decisamente a escludere un collegamento, la Regione va avanti per la sua strada, con una verifica a trecentosessanta gradi.

Aldo Costa
costaa@ilsecoloxix.it

L'INCHIESTA

Gli investigatori: «Trovate decine di inneschi»

Il fascicolo arancio, di quelli indicanti reati a carico di ignoti, è in bella vista sul tavolo del procuratore della Repubblica Vincenzo Scolastico. L'ipotesi è di morte in seguito ad altro delitto doloso. Si riferisce alla scomparsa di Aldo Moret, l'albergatore nolese, morto mercoledì sera dopo aver cercato di portare in salvo il suo pony Chicco. Il referto del medico legale parla di decesso per probabile infarto. Ma il magistrato vuole capire l'esistenza di eventuali nessi tra l'attacco cardiaco e la tensione per il soccorso degli animali minacciati dall'incendio.

Toccherà al dottor Gianelli, dell'istituto

di medicina legale dell'Università di Genova, rispondere al quesito. Ieri pomeriggio, a funerale celebrato, è stata effettuata l'autopsia. Ma nel frattempo le indagini proseguono per risalire agli autori del rogo che sull'altopiano delle Manie ha distrutto circa 200 ettari di vegetazione. E già, perché sull'origine dolosa dell'accaduto il pm Scolastico non ha alcun dubbio. «Abbiamo avviato un'attività d'indagine coordinata tra tutte le forze di polizia e non intervenute in provincia - commenta - È necessario un lavoro capillare e attento per stringere il cerchio intorno ai possibili piromani».

In procura l'impressione è che il cerchio delle indagini possa stringersi in poco tempo

attorno alla testa di qualcuno.

E i primi risultati del pool creato appositamente per arginare il fenomeno incendi che in questa calda estate ha devastato l'intero territorio provinciale non sono tardati ad arrivare. «Abbiamo trovato più inneschi in queste settimane che nell'attività passata di anni», chiarisce Scolastico. Un segnale che forse la lotta ai piromani ha intrapreso la strada giusta. E gli inquirenti non escludono anche che possa trattarsi dell'attività mirata di qualcuno per far entrare in funzione la legge che per dieci anni sul bruciatore non è possibile far nulla.

Giovanni Gioliana



I FUNERALI Una folla commossa ha assistito alla cerimonia funebre per l'uomo stroncato da un infarto nella sua casa circondata dal fuoco



Il feretro di Aldo Moret esce dalla chiesa di Noli

L'addio a Moret, l'amico dei bambini

Noli. Una folla commossa ha gremito, ieri mattina, la cattedrale di San Pietro di Noli dove si sono svolti i funerali di Aldo Moret, il titolare della pensione Ines, morto mercoledì sera in seguito ad un attacco cardiaco. Un infarto provocato dalla forte preoccupazione per i suoi amatissimi cavalli messi in pericolo dalla fiamme che hanno ridotto in cenere quasi duecento ettari di bosco sull'altopiano delle Manie a Varigotti e sul versante di Voze verso Noli. L'attacco cardiaco, il terzo che subiva Aldo Moret negli ultimi anni

e che gli è stato fatale, è stato ingratificato dal suo affannoso intervento per mettere in salvo i suoi cavalli e soprattutto il suo pony preferito "Chicco" che, impaurito dall'incendio ha poi trovato la salvezza insieme agli altri numerosi animali accuditi sempre con grande amore da Aldo Moret. A non farcela è stato Aldo: era cardiopatico e a 71 anni se n'è andato.

C'erano in tanti, ieri mattina, nella cattedrale di Noli ad ascoltare la cerimonia funebre celebrata da Don Pastorino: i fami-

gliari, la moglie Ivana, il figlio Claudio, le sorelle Giovannina e Carla, gli amici. Ma c'erano anche molti nolesi che conoscevano e stimavano Aldo Moret per la sua grande disponibilità e gentilezza d'animo e per la sua dedizione al lavoro che lo aveva portato a dirigere la pensione Ines, storico albergo di Noli, situato sulla piazza della cattedrale di San Pietro dove si sono svolti i funerali. C'era il sindaco di Noli Giuseppe Niccoli, l'assessore alla cultura Claudio Salvaterra, il sindaco di Spotorno Giancarlo Zunino. Aldo

Moret era infatti un amico anche degli spotornesi e soprattutto dei bambini anche perché, proprio nella città confinante al borgo marinaro, Moret aveva più volte accettato l'invito dell'amministrazione Zunino di vestire i panni di Babbo Natale. «Lo aveva fatto con grande simpatia ed entusiasmo - ricorda il sindaco Giancarlo Zunino - destando una particolare allegria in città dove era arrivato su un carro trainato dai suoi cavalli. Era un uomo unico e la notizia della sua morte improvvisa, in una situazione così

drammatica, mi ha colpito molto».

C'era anche Michele Costantini dei vigili del fuoco, anche lui amico di Moret. Un'amicizia che era nata in occasione di altri incendi divampati nei pressi della villa di Moret, in località Terre Rosse. E all'uscita del feretro, la folla ha riempito la piazza della cattedrale rimanendo a lungo in silenzio quasi volesse allungare quel momento di inevitabile separazione, anticipata dal corteo che ha poi accompagnato il feretro.

Silvia Andretto

POSSIBILITA' VARIE METRATURE CON GIARDINO E BOX FINITURE DI PREGIO PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI DIRETTAMENTE IN CANTIERE:

340/82.45.900

BORGO NUOVO S.R.L. VIA AONZO 4/1 SAVONA

“BORGO NUOVO” • MILLESIMO

CASE UNIFAMILIARI AFFACCIAE SUL CENTRO STORICO MEDIOEVALE

APPARTAMENTO 135 MQ CON GIARDINO E GARAGE DA € 200.000

PRIME CONSEGNE: GENNAIO 2004